

Rapporto tra previsioni iniziali e definitive, nonché tra previsioni definitive ed accertamenti ed impegni

Tab.9bis
In milioni

Ctg	ENTRATE	1996							1997						
		Prev. iniziali	Prev. defin.	Scostam.		Accer- tamenti	Scostamenti		Prev. iniziali	Prev. defin.	Scostam.		Accer- tamenti	Scostamenti	
				val. assol.	%		val. assol.	%			val. assol.	%		val. assol.	%
1	Entrate contributive	1.500,0	1.500,0	0,0	0,0	1.497,4	-2,6	-0,2	1.500,0	1.500,0	0,0	0,0	1.500,1	0,1	0,0
7	Entrate acc. conformità	1.200,0	1.200,0	0,0	0,0	1.051,0	-149,0	-12,4	1.000,0	1.150,0	150,0	15,0	1.110,3	-39,7	-3,5
8-9	Altre	17,0	25,0	8,0	47,1	22,6	-2,4	-9,6	25,0	15,0	-10,0	-40,0	11,4	-3,6	-24,0
	Tot. entrate correnti	2.717,0	2.725,0	8,0	0,3	2.571,0	-154,0	-5,7	2.525,0	2.665,0	140,0	5,5	2.621,8	-43,2	-1,6
12-14	Tot. entrate in c/capitale	5,0	8,5	3,5	70,0	7,1	-1,4	-16,5	5,0	5,0	0,0	0,0	3,4	-1,6	-32,0
22	Tot. partite di giro	470,0	430,0	-40,0	-8,5	406,0	-24,0	-5,6	450,0	480,0	30,0	6,7	440,3	-39,7	-8,3
	Totale entrate	3.192,0	3.163,5	-28,5	-0,9	2.984,1	-179,4	-5,7	2.980,0	3.150,0	170,0	5,7	3.085,5	-84,5	-2,7
	SPESE					Impegni							Impegni		
1	Spese per gli Organi	33,0	33,0	0,0	0,0	20,3	-12,7	-38,5	33,0	34,5	1,5	4,5	22,7	-11,8	-34,2
2 e 3	Oneri personale	1.513,5	1.649,0	135,5	9,0	1.603,6	-45,4	-2,8	1.723,5	1.713,5	-10,0	-0,6	1.643,8	-69,7	-4,1
4	Acquisto beni cons. e serv	571,0	559,0	-12,0	-2,1	501,9	-57,1	-10,2	584,0	538,0	-46,0	-7,9	433,4	-104,6	-19,4
5	Vigilanza e contr. esport.	650,0	780,0	130,0	20,0	780,0	0,0	0,0	780,0	910,0	130,0	16,7	909,1	-0,9	-0,1
7-8-9-10	altre	81,7	67,2	-14,5	-17,7	42,9	-24,3	-36,2	87,0	87,0	0,0	0,0	47,8	-19,4	-22,3
	Tot. spese correnti	2.849,2	3.088,2	239,0	8,4	2.948,7	-139,5	-4,5	3.207,5	3.283,0	75,5	2,4	3.056,8	-226,2	-6,9
11	Acquisto immobili														
12	Acquisto imm.ni tecniche	160,0	160,0	0,0	0,0	118,1	-41,9	-26,2	130,0	130,0	0,0	0,0	112,4	-17,6	-13,5
14-15	altre	161,0	177,0	16,0	9,9	176,0	-1,0	-0,6	112,0	134,0	22,0	19,6	132,8	-1,4	-1,0
	Tot. spese in c/capitale	321,0	337,0	16,0	5,0	294,1	-42,9	-12,7	242,0	264,0	22,0	9,1	245,0	-19,0	-7,2
21	Tot. partite di giro	470,0	430,0	-40,0	-8,5	406,0	-24,0	-5,6	450,0	480,0	30,0	6,7	440,2	-39,8	-8,3
	Totale spese	3.800,0	4.015,2	215,2	5,7	3.648,8	-366,4	-9,1	3.899,5	4.027,0	127,5	3,3	3.742,0	-285,0	-7,1

Rapporto tra previsioni iniziali e definitive, nonché tra previsioni definitive ed accertamenti ed impegni

Tab.9 ter

Clg	ENTRATE	1998						
		Prev. iniziali	Prev. defin.	Scostam.		Accer- tamenti	Scostamenti	
				val. assol.	%		val. assol.	%
1	Entrate contributive	1.500,0	1.500,0	0,0	0,0	1.472,0	-28,0	-1,9
7	Entrate acc. conformità	1.500,0	1.650,0	150,0	10,0	1.597,5	-52,5	-3,2
8-9	Altre	15,0	18,0	3,0	20,0	14,9	-3,1	-17,2
	Tot. entrate correnti	3.015,0	3.168,0	153,0	5,0	3.084,4	-83,6	-2,6
12-14	Tot. entrate in c/capitale	5,0	92,0	87,0	1.740,0	90,9	-1,1	-1,2
22	Tot. partite di giro	480,0	590,0	110,0	22,9	597,0	7,0	1,2
	Totale entrate	3.500,0	3.850,0	350,0	10,0	3.772,4	-77,6	-2,0
	SPESE					Impegni		
1	Spese per gli Organi	34,5	24,5	-10,0	-29,0	20,7	-3,8	-15,5
2 e 3	Oneri personale	1.723,5	1.611,5	-112,0	-6,5	1.526,3	-85,2	-5,3
4	Acquisto beni cons. e ser	518,0	675,0	157,0	30,3	624,4	-50,6	-7,5
5	Vigilanza e contr. esport.	910,0	1.100,0	190,0	20,9	1.072,9	-27,1	-2,5
7-8-9-10	altre	87,0	217,0	130,0	149,4	166,5	-50,5	-23,3
	Tot. spese correnti	3.273,0	3.628,0	355,0	10,8	3.410,8	-217,2	-6,0
11	Acquisto immobili							
12	Acquisto imm.ni tecniche	80,0	115,0	35,0	43,8	112,3	-2,7	-2,3
14-15	altre	104,0	157,0	53,0	51,0	151,9	-5,1	-3,2
	Tot. spese in c/capitale	184,0	272,0	88,0	47,8	264,2	-7,8	-2,9
21	Tot. partite di giro	480,0	590,0	110,0	22,9	597,0	7,0	1,2
	Totale spese	3.937,0	4.490,0	553,0	14,0	4.271,9	-218,1	-4,9

Gestione finanziaria di competenza

tab. 10
in milioni

	1994	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%
ENTRATE									
1) entrate correnti:									
entrate contributive	1.488,6	1.492,1		1.497,4		1.500,1		1.472,0	
altre entrate	2.911,0	1.684,9		1.073,6		1.121,6		1.612,4	
totale	4.399,6	3.177,0	-27,8	2.571,0	-19,1	2.621,7	2,0	3.084,4	17,6
2) entrate in conto capitale	5,7	2,8	-50,0	7,1	153,6	3,4	-52,1	90,9	2.572,0
3) partite di giro	410,7	500,4		406,0		440,3		597,1	6,0
totale entrate	4.816,0	3.680,2	-23,6	2.984,1	-18,9	3.065,4	2,7	3.772,4	23,1
disavanzo finanziario	-	272,7		664,7		676,6		499,5	
totale a pareggio	4.816,0	3.952,9		3.648,8		3.742,1		4.271,9	
SPESE									
1) spese correnti	3.316,2	2.887,0		2.948,7		3.056,9		3.410,7	
2) spese in conto capitale	314,6	565,5		294,1		244,9		264,1	
3) partite di giro	410,7	500,4		406,0		440,3		597,1	
totale spese	4.041,5	3.952,9	-2,2	3.648,8	-7,7	3.742,1	2,6	4.271,9	20,2
avanzo finanziario	775,0	-		-		-		-	
totale a pareggio	4.816,5	3.952,9		3.648,8		3.742,1		4.271,9	

Da tali prospetti si rileva che l'Ente nella impostazione delle previsioni di bilancio pone molta cura per adeguare dette previsioni alle situazioni concrete che poi si presenteranno nel corso della gestione. Infatti, sono del tutto trascurabili gli scostamenti delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali, salvo per alcune poste di entrata e di spesa per il cui assestamento sono state apportate variazioni più consistenti, collegate per lo più ad imprevisti incrementi dei compiti di vigilanza delegati dall'AIMA, che hanno riflessi sia sulle entrate che sulle spese, nonché a modifiche degli oneri per il personale dipendenti da economie di spesa per missioni o compensi straordinari ovvero per miglioramenti economici intervenuti in corso di esercizio.

Tali variazioni di bilancio riguardano in particolare i capitoli relativi alle entrate per "accertamenti di conformità" (+150 milioni nel 1997 e nel 1998) ed i capitoli di spesa riguardanti gli "oneri del personale" (-142 milioni nel 1995, +135,5 nel 1996 e +112 nel 1998), "l'acquisto di beni e servizi" (-157 milioni nel 1998) e la "vigilanza e controllo esportazioni" (+130 milioni nel 1996 e nel 1997 e +190 milioni nel 1998). Tali valori assoluti, se espressi in termini percentuali sono mediamente intorno al 15% delle previsioni iniziali.

Per la rappresentazione delle entrate e delle spese correnti è stato elaborato il prospetto di cui alla Tab. 11. Le entrate e le spese in conto capitale e per partite di giro, disaggregate nelle voci più significative, sono esposte nella Tab. 12.

Sul versante delle entrate è da evidenziare che c'è, fra quelle correnti, una componente variabile collegata con la funzione di vigilanza delegata dall'AIMA o da altre amministrazioni pubbliche (cat. 7^a - *entrate per accertamenti di conformità*), la quale influisce in modo determinante sull'entità delle entrate correnti e regola la dilatazione, o la contrazione, dei costi del servizio.

Ne deriva che se tale cespite di entrata diminuisce, in relazione appunto ad una riduzione dell'attività di vigilanza, le spese fisse e generali che, subendo una minore influenza da tali evenienze, rimangono in prevalenza costanti (con

Tab. 11
in milioni

Cat.		1994	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%
	ENTRATE CORRENTI									
	Tit. I - Entrate contributive									
1	contr. obbl. da imprese produttrici	1.488,60	1.492,10	+0,24	1.497,40	+0,36	1.500,10	+0,18	1472,00	-1,87
	Tit. III - Altre entrate									
7	Entrate per accert. di conformità	2.886,70	1.669,90	-42,15	1.051,00	-37,06	1.110,20	5,63	1.597,54	43,90
8	interessi attivi su depositi	23,60	9,10	-61,44	7,70	-15,38	7,50	-2,60	7,99	6,53
9	recupero e rimborsi diversi	1,20	5,90	391,67	14,90	152,54	3,90	-73,83	6,89	76,67
	Totale altre entrate	2.911,50	2.188,00	-24,85	1.073,00	-50,96	1.121,60	+4,53	1.612,42	43,76
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.400,10	3.177,00	-27,80	2.571,00	-19,07	2.621,80	+1,98	3.084,42	17,65
	SPESE CORRENTI									
1	Spese per gli organi dell'ente	18,00	18,40	2,22	20,30	10,33	22,72	11,92	20,71	-8,85
2	Oneri per il personale in servizio	1.429,00	1.464,00	2,45	1.596,80	9,07	1.643,78	2,94	1520,62	-7,49
3	Oneri personale in quiescenza		10,10		6,90	-31,68		-100,00	5,5	
4	Spese per acquisto beni di cons. e servizi	419,40	501,30	19,53	501,98	0,14	433,40	-13,66	624,42	44,07
5	Spese per prestazioni istituzionali	1.200,10	856,50	-28,63	779,90	-8,94	909,11	16,57	1072,91	18,02
7	Oneri finanziari	2,30	2,40	4,35	2,80	16,67	2,62	-6,43	3,27	24,81
8	Oneri tributari	210,50	11,90	-94,35	11,60	-2,52	12,64	8,97	131,47	940,11
9	Poste correttive e compensative	35,90	20,90	-41,78	27,30	30,62	29,80	9,16	29,12	-2,28
10	Spese non classificabili in altre voci	1,00	1,10	10,00	1,2	9,09	2,77	130,83	2,62	-5,42
	TOTALE SPESE CORRENTI	3.316,20	2.886,60	-12,95	2.948,70	+2,15	3.056,84	+3,67	3.410,64	11,57

Tab.12
in milioni

Categ.		1994	1995	1996	1997	1998
	Tit. IV					
	Entrate in conto capitale					
12	alienazione immobil. tecniche	3,5		3,4	0,0	0,0
14	riscossione crediti	2,2	2,8	3,7	3,4	90,9
	Totale entrate in c/ capitale	5,7	2,8	7,1	3,4	90,9
	Tit. VII					
	Partite di giro					
22	ritenute erariali	256,1	246,8	257,7	289,1	326,8
	ritenute previdenziali e ass.li	93,1	94,0	110,0	116,6	109,6
	partite in conto sospesi	61,5	159,6	38,3	34,5	160,4
	Totale partite di giro	410,7	500,4	406,0	440,2	597
	Tit. II					
	Spese in c/capitale					
11	acquisti immobili					
12	acquisizioni immob. tecniche	267,9	408,3	118,1	112,4	112,3
14	conc. crediti e anticip. prestiti	8,0	5,0	8,0	8,0	14
15	vers. INA-polizza ind.licenz.	36,9	150,0	165,0	123,7	54,9
15	ind.anzianità presonale cessato	1,8	2,2	3,0	0,8	82,9
	totale spese in c/ capitale	314,6	565,5	294,1	244,9	264,12
	Tit. IV - Partite di giro					
21	ritenute erariali	256,1	246,8	257,7	289,1	326,8
	riten. previd. e assistenziali	93,1	94,0	110,0	116,6	109,6
	ritenute in conto sospesi	61,5	159,6	38,3	34,5	160,7
	totale partite di giro	410,7	500,4	406,0	440,2	597

tendenza anzi ad aumentare per alcune voci: vedasi ad esempio le spese per “stipendi ed altri assegni fissi” al personale dipendente), gravano in più alta percentuale sulla quota fissa di entrata costituita dai contributi obbligatori a carico delle imprese conserviere. Ciò spiega perché negli anni in riferimento (nei quali l'entrata di cui si discute ha subito una notevole riduzione passando da 2.886,7 milioni nel 1994 a 1.669,9 milioni nel 1995, attestandosi a poco più di 1.000 milioni nel 1996 e nel 1997), il rendiconto finanziario si è chiuso con un saldo negativo gradualmente sempre più elevato (-272,7 milioni nel 1995, -664,7 nel 1996 e -676,6 nel 1997). Un aumento consistente di tale entrata (1.597,5 milioni) si è avuto nell'esercizio 1998, con un miglioramento del disavanzo finanziario che è sceso a - 499,5 milioni.

Detta attività di vigilanza, svolta dall'Istituto su incarico dell'AIMA, è stata intensa negli anni 1993 e 1994, procurando all'ente ottimi introiti per via dei compensi pagati dall'AIMA. Tale attività è andata però diminuendo negli anni successivi con conseguenti minori entrate, come si rileva dai dati sopra riportati.

Un miglioramento di detta entrata si è avuto, come si è visto, nell'esercizio 1998 (1.597,5 milioni), a seguito dell'aumento dei quantitativi di carne di intervento assegnati alle industrie di trasformazione, con correlati maggiori introiti per i rimborsi corrisposti all'ente.

Per quanto riguarda le spese, le voci di maggior rilievo riguardano gli “oneri per il personale” e le “prestazioni istituzionali”²³ che costituiscono mediamente

²³ Le spese per “prestazioni istituzionali” (cap.34-vigilanza e controllo esportazioni), comprendono gli oneri per il servizio ispettivo svolto dagli “ispettori delegati” (vigilanza ordinaria, controlli sulle conserve di pomodoro in esportazione, accertamenti di conformità alle norme di qualità per gli ortofrutticoli trasformati che beneficiano degli aiuti CEE, controlli sulle carni congelate di intervento destinate alla trasformazione industriale), nonché le spese per l'acquisto di materiali di consumo per i laboratori INCA e per il pagamento delle analisi commissionate a laboratori pubblici esterni. In precedenti referti è stato osservato che non risponde a criteri di chiarezza l'inclusione in detto capitolo di fattori di spesa eterogenei. Per ovviare agli inconvenienti di tale indiscriminato accorpamento, che non consente una analisi dettagliata delle relative spese, sono stati elaborati alcuni prospetti sulla base di elementi forniti dallo stesso ente (Tab.1, Tab.1/bis e Tab.4 del testo ai quali si rimanda), con l'intento di dare un minimo di evidenziazione ai dati gestori più significativi. Rimane comunque l'esigenza di una disaggregazione dei suddetti ele-

l'80% delle spese correnti.

Le spese per il personale che dal 1995 al 1997 presentano un *trend* in costante aumento, nel 1998 hanno avuto una leggera flessione, imputabile per una parte alla cessazione dal servizio per dimissioni di un dipendente, ma principalmente per un motivo di cui si è già in precedenza parlato e cioè per la imputazione al capitolo degli oneri tributari, a seguito dell'introduzione dell'IRAP, di una spesa che prima gravava sul capitolo degli oneri previdenziali ed assistenziali come posta di rilievo delle spese per il personale.

Una flessione hanno avuto pure le spese per prestazioni istituzionali negli anni dal 1995 al 1997, in relazione alla diminuzione degli incarichi di vigilanza e controllo affidati all'INCA. Ad un aumento di tali incarichi nel 1998 si è accompagnata una dilatazione sia pure modesta delle suddette spese.

Nel 1998 si è avuto invece un aumento delle spese per "acquisto di beni di consumo e di servizi"²⁴, a seguito di interventi di adattamento e di manutenzione nella sede dell'ente di via Archimede in Roma, nonché di lavori di adattamento dei nuovi locali destinati alla sede di Parma.

Un consistente aumento registra nel 1998 la spesa della categoria "oneri tributari", passata da un importo medio di 12 milioni — per ICI e tassa smaltimento rifiuti solidi urbani — a più di 131 milioni. Ma in effetti è un aumento solo apparente, in quanto, come prima è stato detto, tale incremento di spesa dovuto all'introduzione dell'IRAP, è stato compensato dalla diminuzione di pari importo della spesa relativa agli "oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente".

◇

Le entrate in conto capitale, che sono costituite dalle restituzioni di quote per prestiti concessi al personale dipendente e sono quasi sempre di modesto importo, nel 1998 registrano un maggiore introito (90,9 milioni), dovuto alla re-

menti di spesa, soprattutto se gli oneri del capitolo in questione dovesse assumere maggiori dimensioni.

²⁴ La categoria delle spese per "acquisto di beni di consumo e di servizi" comprende numerose voci: fra queste quelle di maggior rilievo, sotto l'aspetto quantitativo, sono le spese per canoni di locazione, per manutenzione e adattamento di locali e per utenze.

stituzione da parte dell'INA delle somme accantonate dall'Istituto per il pagamento dell'indennità di fine rapporto di un dipendente dimessosi nel corso del 1998²⁵. Infatti, fra le spese in conto capitale (cap. 61 della cat. 15^a) risulta iscritta nel consuntivo del 1998 la somma di lire 82,9 milioni relativa alla corrispondenza da parte dell'INCA della suddetta indennità

Le spese in conto capitale hanno avuto un andamento piuttosto uniforme con livelli oscillanti fra i 250 ed i 300 milioni, fatta eccezione per le spese del 1995, in cui hanno avuto una leggera impennata fino a 565,5 milioni, a causa dell'acquisto di impianti e attrezzature di laboratorio (in particolare per il Laboratorio di Fisciano) per lire 357,3 milioni.

Le spese in conto capitale comprendono, oltre agli oneri dell'indennità di fine rapporto per il personale di ruolo (costituiti dall'adeguamento annuale della polizza INA), gli oneri per il pagamento dell'indennità di anzianità al personale assunto a tempo determinato.

Negli anni in rassegna (ad eccezione del 1997), figura una spesa alla voce "oneri per il personale in quiescenza" (categ. 3^a delle spese correnti), per la erogazione al personale cessato dal servizio del conguaglio dovuto sull'indennità di anzianità, in applicazione della legge n. 87/1994²⁶.

Il quadro complessivo della gestione finanziaria indica che gli impegni effettivi di spesa non comprimibili sono stabilizzati intorno ai 3 miliardi, a fronte dei quali non sono rinvenibili fonti di entrata aventi carattere di certezza e continuità. Di qui il permanere nella gestione degli anni in riferimento di un rapporto di labile equilibrio fra impegni di spesa e risorse reperibili, già peraltro segnalato nel referto relativo agli esercizi 1993 e 1994.

²⁵ Per la copertura dell'onere relativo all'indennità di anzianità di cui all'art.13 della legge 70/1975 l'INCA ha stipulato una polizza assicurativa con l'INA. Nel bilancio dell'ente sono stati quindi istituiti, sotto la cat.15^a delle uscite in conto capitale, due distinti capitoli: l'uno per la spesa relativa al versamento del premio annuale (cap.60) e l'altro per la liquidazione dell'indennità dovuta al personale cessato dal servizio (cap.61).

²⁶ La legge 29.1.1994, n.87 richiamata nel testo contiene norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti.

8.2.- Nel precedente paragrafo si è posto in evidenza come la fonte di finanziamento certa e permanente dell'INCA (cioè quella relativa alle contribuzioni obbligatorie delle aziende conserviere), non sia sufficiente a far fronte agli oneri fissi ed incompressibili.

Al fine di misurare l'intensità di detto fenomeno, sono stati elaborati appositi indici, riportati nelle tabelle della pagina successiva, dai quali si desume il grado di "autonomia contributiva" e di "autonomia finanziaria" dell'ente.

Nel 1994 si registra l'indice più basso di autonomia contributiva in relazione al gettito molto alto, in quell'anno, dell'entrata, di carattere eventuale, per accertamenti di conformità; e nei due anni successivi l'indice segna un valore più alto in conseguenza del calo subito dalle entrate per rimborsi dell'AIMA. Nel 1998 un consistente aumento delle entrate per accertamenti di conformità determina una diminuzione dell'indice di dieci punti.

Analogo andamento presenta l'autonomia finanziaria, in relazione al fatto che le altre entrate proprie (interessi e recuperi) che vengono inserite nell'equazione, hanno scarsa incidenza, a causa dei modesti importi, sulla determinazione degli indici.

Autonomia contributiva

Rapporto tra:

Titolo I Entrate contributive e

Titolo I Entrate contributive + Titolo III altre entrate

1994	indice	1995	indice	1996	indice	1997	indice	1998	indice
$\frac{1.488,6*100}{1.488,6+2.911,4}$	33,8	$\frac{1.492,1*100}{1.492,1+2.188}$	40,5	$\frac{1.497,4*100}{1.497,4+1073,6}$	58,3	$\frac{1.500*100}{1.500+1.121,7}$	57,2	$\frac{1.472*100}{1.472+1.612,4}$	47,7

Autonomia finanziaria

Rapporto tra:

Titolo I Entrate contributive + ctg.8 e 9 (interessi e recuperi) e

Titolo I Entrate contributive + titolo III altre entrate

1994	Indice	1995	indice	1996	indice	1997	Indice	1998	indice
$\frac{1.488,6+24,7*100}{1488,6+2911,4}$	34,4	$\frac{1.492,1+15*100}{1.492,1+2.188}$	40,9	$\frac{1.497,4+22,6*100}{1.497,4+1.073,6}$	59,1	$\frac{1.500+11,4*100}{1.500+1121,7}$	57,6	$\frac{1.472+14,9*100}{1.472+1.612,4}$	48,2

Nelle tabelle della pagina successiva vengono riportati gli indici relativi alla velocità di gestione delle entrate e delle spese correnti.

Dall'esame dei predetti indici appare notevole la velocità di gestione delle spese correnti, salvo che nel 1998. I pagamenti, infatti, nel 1995 e nel 1996 superano il 92% degli impegni, mentre scendono al 90,4% nell'anno 1997 e all'87,6% nel 1998, per il mancato pagamento entro l'anno di competenza di varie spese, quali principalmente: indennità di missione spettanti al personale, compensi dovuti ai delegati esterni e spese di manutenzione e pulizia dei locali.

Meno efficace è invece l'attività di gestione per quanto riguarda le entrate correnti. Su tale versante le percentuali delle riscossioni non superano l'87% delle somme accertate, con un minimo del 75,9 % nel 1996.

Le voci di entrata di maggior rilievo che incidono sulla determinazione degli indici riguardano i contributi obbligatori a carico delle imprese e gli accertamenti di conformità.

Le entrate contributive sono ugualmente determinanti, e di qui i bassi indici di riscossione, se il rapporto fra riscossioni ed accertamenti viene posto con riferimento soltanto a tali entrate sommate a quelle per interessi e recuperi.

Rapporto tra pagamenti (spese correnti) e impegni (spese correnti)

1994	indice	1995	indice	1996	indice	1997	indice	1998	indice
$\frac{2888,1 \cdot 100}{3316,2}$	87,1	$\frac{2679,2 \cdot 100}{2887}$	92,8	$\frac{2734,6 \cdot 100}{2948,7}$	92,7	$\frac{2764 \cdot 100}{3056,8}$	90,4	$\frac{2986,8 \cdot 100}{3410,7}$	87,6

Rapporto tra Riscossioni -entrate contributive + ctg. 8 e 9 (interessi e recuperi)-
e Accertamenti - entrate contributive+ ctg. 8 e 9 (interessi e recuperi)-

1994	indice	1995	indice	1996	indice	1997	indice	1998	indice
$\frac{1115+15,6 \cdot 100}{1488+24,7}$	74,7	$\frac{1087+6,4 \cdot 100}{1492,1+15}$	72,5	$\frac{1134,6+16,5 \cdot 100}{1497+22,6}$	75,7	$\frac{1143+4,8 \cdot 100}{1500,1+11,4}$	75,9	$\frac{1134,3+8,4 \cdot 100}{1472+14,9}$	76,9

Rapporto tra riscossioni (entrate correnti) e Accertamenti (entrate correnti)

1994	indice	1995	indice	1996	indice	1997	indice	1998	indice
$\frac{2904,7 \cdot 100}{4400,1}$	66	$\frac{2763,3 \cdot 100}{3177}$	87	$\frac{1950,7 \cdot 100}{2571}$	75,9	$\frac{2113,3}{2621,8}$	80,6	$\frac{2596,3 \cdot 100}{3084,4}$	84,2

	indice spesa	indice entrata
1994	87,1	66
1995	92,8	87
1996	92,7	75,9
1997	90,4	80,6
1998	87,6	84,2

A completamento del presente paragrafo, si riportano, esposti nelle tabelle della pagina successiva, gli indici di rigidità della spesa corrente e gli indici di copertura degli oneri fissi con risorse proprie continuative.

Il tasso di rigidità negli anni in esame risulta aumentato rispetto al 1994. Ciò dipende dal fatto che, mentre le voci di spesa prese in considerazione per la ricerca di tale tasso di rigidità hanno subito degli aumenti, sia pure in misura contenuta, il totale della spesa corrente posta come denominatore del rapporto, ha avuto una non trascurabile flessione nel 1995 e nel 1996, ed ha poi registrato un aumento, peraltro assai modesto, nel 1997 ed un aumento più consistente nel 1998; tant'è che in quest'ultimo anno l'indice di rigidità è passato da 68,69 a 63,48.

Gli indici relativi alla capacità di coprire con proprie risorse gli oneri fissi (spese per gli organi, spese generali di funzionamento ed oneri per il personale di ruolo) rispecchiano esattamente quanto è stato già osservato in ordine alla limitatezza di tali risorse a fronte delle spese fisse ed incompressibili.

Rapporto fra spese organi + spesa gen.funzionamento + oneri personale di ruolo e spesa corrente

1994	indice	1995	indice	1996	indice	1997	indice	1998	indice
$18.00 + 1.429.00 + 419.40 * 100$ 3.316,20	56,3	$18.4 + 501.3 + 1.464 * 100$ 2.887,00	68,7	$20.3 + 501.8 + 1.596.7 * 100$ 2948,70	71,85	$22.7 + 433.4 + 1.643.8 * 100$ 3.056,84	68,69	$20.71 + 1.520 + 624.42 * 100$ 3.410,64	63,48

Rapporto fra entrate contributive + entrate per interessi e recuperi
e spese per organi + spesa gen.di funzionamento + oneri personale di ruolo

1994	indice	1995	indice	1996	indice	1997	indice	1998	indice
$1.488.6 + 24.7 * 100$ 18 + 419,4 + 10,5 + 1.439,1	80,2	$1.492.1 + 15 * 100$ 18,4 + 501,3 + 1.464,0	75,96	$1.497.4 + 22.6 * 100$ 20,3 + 501,8 + 1.596,7	71,73	$1.500.1 + 11.4 * 100$ 22,7 + 433,4 + 1.643,8	72,01	$1.472 + 14.88 * 100$ 20,71 + 1.520 + 624,42	68,67

9. - Residui

Nella Tab. 13 sono riportati i dati relativi ai residui attivi e passivi dei quattro anni in rassegna.

Dal prospetto dei residui attivi si rileva che l'esercizio 1995 ha ereditato residui (provenienti dalla gestione del 1994 e precedenti) per lire 1.567,3 milioni e che tali residui sono stati quasi tutti riscossi nel corso del 1995. Si rileva, inoltre, che nei suddetti quattro anni non si sono più formati residui di tale entità, avendo essi oscillato fra i 400 e i 500 milioni per ogni esercizio, salvo che nel 1996 in cui ha toccato la punta massima di 621 milioni. Tali residui (che afferiscono in massima parte ai contributi obbligatori posti in riscossione a mezzo ruoli esattoriali - categ. 1^a ed alle entrate per accertamenti di conformità dei prodotti trasformati - categ. 7^a), risultano quasi tutti riscossi con regolare cadenza nell'esercizio successivo.

Alla chiusura dell'esercizio 1998, i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti ammontano a lire 54,9 milioni, di cui lire 15 milioni attengono alla gestione 1997.

I residui dell'esercizio 1997 afferiscono tutti a contributi obbligatori. Di essi quelli di maggiore importo riguardano aziende conserviere di Napoli (7,7 milioni), di Caserta (4 milioni) e di Udine (1,2 milioni).

Anche i residui provenienti dagli esercizi precedenti riguardano le entrate contributive, ad eccezione di un residuo di lire 4,2 milioni per entrate da accertamenti di conformità di prodotti trasformati, risalente all'esercizio 1987. All'inizio del 1997 detto residuo ammontava a lire 34,2 milioni ed è stato in buona parte recuperato. In proposito, il Collegio dei revisori nella sua relazione al conto consuntivo 1998, ha ribadito la necessità di svolgere opportune azioni nei confronti della Regione Campania, debitrice, per la completa definizione di detto credito.

I residui pregressi di maggiore importo riguardano imprese conserviere di Salerno (19,5 milioni - eserc. 1992), di Napoli (4,8 milioni - eserc. 1992), di